



LETTERA DI CONCHIGLIA AL SANTO PADRE S.S. PAPA † BENEDETTO XVI

Prot. 07.09 - 06.01.2007

Caro Santo Padre,

desidero ringraziarLa per le Sue Parole e la Sua Benedizione in questo giorno.
Ho scelto questo giorno, LA MANIFESTAZIONE DEL SIGNORE,
per rivolgermi a Lei direttamente, sicura che Gesù e Maria intercederanno per me presso di Lei
poiché diverse volte ho cercato di mettermi in contatto con Lei Santità senza esito.
Umilmente Le chiedo questa udienza speciale e particolare nella forma.

Uso il mezzo di Internet poiché lo usa anche la Santa Chiesa e come diceva il Suo predecessore
Giovanni Paolo II, se è usato per far conoscere ciò che è buono e difende la Vita in ogni ambito e la
dignità dell'uomo, è cosa buona.

Sono in obbedienza al mio Vescovo Mons. Giuseppe Orlandoni della Diocesi di Senigallia riguardo
alla richiesta di non pubblicare più LA RIVELAZIONE che a tutt'oggi ricevo dalla Santissima
Trinità.

Sono certa, Santità, che questa mia obbedienza non può impedirmi di parlarLe come una figlia può
fare con un padre, quel padre che a me manca poiché è salito al Cielo.

Lei Santità ha avuto grande coraggio quando ha ammesso che c'è tanta sporcizia nella Chiesa
ma come Lei insegna, ad Imitazione di Gesù, è necessario correggere gli errori e perdonare chi
sbaglia se riconosce con umiltà di aver sbagliato.

Ecco Santità, io sono una donna come tante che nelle difficoltà della vita ha anche sbagliato e di
questo chiedo perdono a Dio, a Lei che rappresenta la Santa Chiesa e a tutti quelli che mi leggono,
affinché preghino il Padre per me.

Questa epoca è difficile da vivere a modo di Dio.

Troppe sono le sollecitazioni che tentano l'Umanità e l'Umanità è debole a causa del Peccato
Originale.

Vero è che oggi l'Umanità attraverso Gesù ha le armi per combattere il Male.

VOGLIO CHIAMARLO CON IL SUO NOME: SATANA, poiché troppi Sacerdoti neanche lo
nominano, sia perché ne hanno paura, sia perché non credono che esista.

Ed invece esiste e fa tanto danno in ogni ambito e usa gli uomini ad ogni livello sociale, mettendoli
al Potere per usarli a suo piacimento come burattini per poi disfarsene.

In questo periodo epocale ha preso particolarmente di mira i Sacerdoti e attraverso alcuni di loro si
è insediato per distruggere dal di dentro la Santa Chiesa Cattolica.

**MA È PROPRIO PER QUESTO CHE GESÙ SI È RIVOLTO ALLA SUA CHIESA
DONANDOLE L'OPPORTUNITÀ DI COMBATTERE SATANA.**

**GESÙ, ATTRAVERSO LA SUA CHIESA DESIDERA, FAR CONOSCERE AL MONDO
INTERO IL GRANDE MESSAGGIO DELLA CROCE GLORIOSA**, dato attraverso Madeleine
Aumont, che annuncia **IL RITORNO NELLA GLORIA DI GESÙ.**

So bene Santità che Lei conosce la vicenda di Dozulè ed ha richiesto indagini accurate ed accertamenti.

IL FATTO E' CHE LEI NON VIENE ASCOLTATO DA CHI LE DEVE OBBEDIENZA. E QUESTO E' GRAVE POICHE' ANCHE I VESCOVI DEVONO OBBEDIRE AL VICARIO DI GESÙ. L'OBBEDIENZA è una grande prova di fedeltà.

Attraverso l'obbedienza a Dio e alle Sue Sante Leggi la selezione sulla selezione viene effettuata anche sui Sacerdoti che dicono di amare Dio e di servirLo e in realtà non Lo servono.

Molti di noi fedeli, Santità, siamo scandalizzati dal comportamento di alcuni Sacerdoti e ci chiediamo « il perché » quando Sacerdoti buoni operano, vengono allontanati dalle loro Parrocchie o rimossi dai loro incarichi e perfino ingiustamente calunniati.

Santità, quello che dirò sarà duro da accettare e anche da mettere in pratica da parte di molti Sacerdoti poiché non credono che Gesù è veramente al loro fianco per aiutarli e guidarli.

QUESTA È LA BATTAGLIA FINALE!

Perché la Chiesa si meraviglia del fatto che per combattere GESÙ HA SCELTO DI USARE IL SEGNO DELLA CROCE GLORIOSA? La Croce usata dall'uomo come strumento di morte nelle Mani di Dio è divenuta strumento di Risurrezione e di Gloria. E ALLORA PERCHÉ COMBATTERE LA SUA CROCE GLORIOSA? PERCHE' ABBATTERE LA CROCE D'AMORE DI DOZULE' SUL COLLE DEL TEPEYAC, LUOGO ESATTO DOVE MARIA SANTISSIMA E' APPARSA A SAN JUAN DIEGO eretta con l'Approvazione dell'Arcivescovo Primate del Messico Cardinale Rivera Carrera e Mons. DIEGO MONROY PONCE Rettore della Basilica di Guadalupe?

E' Gesù che ha scelto di manifestarSi assieme alla Sua Santa Madre Maria attraverso la Croce Gloriosa.

E' DIO STESSO che ha scelto TRE DONNE per testimoniareLo.

Ha scelto Madeleine Aumont in Francia

per ANNUNCIARE IL SUO PROSSIMO E VICINISSIMO RITORNO NELLA GLORIA e per annunciare la Sua Parola di Verità;

ha scelto Je Ne Suis Rien in Francia

per far erigere la Croce d'Amore di Dozulè in proporzioni ridotte a m.7,38 x 1,23 a numero di migliaia nel mondo e per annunciare la Sua Parola di Verità;

e ha scelto anche Conchiglia in Italia

per fondare il MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO in onore di Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe, far conoscere LA RIVELAZIONE nel Mondo, diffondere il MESSAGGIO DI DOZULE' e per annunciare e la Sua Parola di Verità.

Siamo tre donne che non sono sole, poiché sappiamo che anche ad altre donne Dio ha donato la Sua Luce e la Sua Parola ed insieme ci uniremo poiché siamo a rappresentare quelle stesse DONNE CHE NON SONO SCAPPATE CODARDE ma sono rimaste ai piedi della Croce mentre Gesù moriva.

Perché la Chiesa si meraviglia se oggi proprio queste donne Dio ha scelto per manifestarSi con la CROCE DI GLORIA?

A MOLTI SACERDOTI NON GARBA IL RITORNO DI GESÙ.

Lo dicono tutte le volte quando celebrano la Santa Messa che attendono il Suo Ritorno e in realtà

NON VOGLIONO GESÙ. E sa, Santità, perché non Lo vogliono?

Perché alcuni rappresentano quei servi che percuotono altri servi a loro soggetti e mangiano e bevono e si ubriacano del mondo vivendo nella rilassatezza totale. L'INSEGNAMENTO DI GESÙ NON DEVE RIMANERE NASCOSTO MA DEVE ESSERE MANIFESTATO.

Più di un Sacerdote potrebbe dire:

il Tuo Insegnamento Gesù, è sul Vangelo.

E allora rispondo:

non ci sarebbe scritto nulla sul Santo Vangelo se Gesù non avesse parlato ai Suoi Apostoli e alla Sua gente.

Ed oggi è la stessa cosa, Gesù parla e Conchiglia scrive.

E' Gesù che ha acceso la lampada della Sua Parola che illumina il mondo.

PERCHÉ VOI CHIESA LA COPRITE?

Alcuni Sacerdoti si preoccupano troppo di costruire Templi e trarne profitto economico ma è giusto che si sappia che I VERI TEMPLI DI GESÙ SONO I SUOI FIGLI, QUELLI CHE OGNI GIORNO PRENDONO LA LORO CROCE E LO SEGUONO POICHÉ RINNEGANO LORO STESSI PER AMORE SUO. I Profeti di oggi, i veri Profeti, porgono la Parola di Dio al mondo che è in grande pericolo ma non vengono ascoltati.

Si dimentica che chi ascolta loro ascolta Gesù e chi disprezza loro disprezza Gesù e di conseguenza disprezza il Padre Eterno e Santo e Onnipotente che li ha inviati.

Santità, attraverso le Parole che la Santissima Trinità mi ha donato, il mondo potrebbe udire ciò che altri mai udirono. **PERCHÉ QUESTO VIENE IMPEDITO?**

Comprendo la prudenza, ma è necessario prendere in seria considerazione e verificare.

Nel Mondo, grazie a tanti figli ubbidienti che hanno accolto le Parole di Gesù date a Je Ne Suis Rien, sono state innalzate MIGLIAIA E MIGLIAIA DI CROCI che annunciano IL SUO RITORNO NELLA GLORIA ASSIEME A MARIA SANTISSIMA, ci sono stati tanti frutti di conversione e queste Croci SONO STATE BENEDETTE da altrettante MIGLIAIA DI SACERDOTI, SACERDOTI CHE DOVREBBERO AVERE IL CORAGGIO DI FARSI AVANTI E TESTIMONIARLO poiché nessuno, e dico nessuno, può interferire sulla loro coscienza.

Sacerdoti che a Imitazione di Gesù dovrebbero donare la loro vita, certi che il Padre non li lascerà soli e susciterà altri Sacerdoti ad unirsi a loro, SACERDOTI CHE GESÙ TANTO AMA E COSTRUIRANNO LA SUA VERA CHIESA.

Sì vera Chiesa, poiché come Lei dice Santità, oggi troppa polvere copre ciò che dovrebbe risplendere.

LA CROCE GLORIOSA DI DOZULÉ È L'ANNUNCIO DEL RITORNO DI GESÙ e ancora oggi come è scritto nel Santo Vangelo: CHI NON È CON GESÙ... È CONTRO GESÙ E CHI È CONTRO GESÙ... SERVE SATANA.

Sa cosa dicono di me Santo Padre? Che sono una pecorella smarrita.

E allora desidero farLa meditare sulla Parabola del figliol prodigo. La morale della Parabola è importante. Essa evidenzia il pentimento del figlio che chiede perdono e del padre misericordioso che perdona e si rallegra poiché ha ritrovato suo figlio, riavendolo con sé. Ma c'è anche l'altra morale, quella che non viene messa in evidenza e non è meno importante e significativa e cioè il fratello del figliol prodigo non si rallegra con il padre che ha usato misericordia. Non si commuove per il ritorno del fratello, anzi si oppone nettamente al volere del padre e non partecipa alla festa organizzata dal padre poiché si ritiene offeso dal comportamento del padre verso il fratello, che lui considera peccatore mentre egli è il giusto. Eppure Santità, anche Lei sa bene che non è vero che questo atteggiamento rispecchia l'identità di un giusto. Questo fratello si ritiene un giusto e invece è peccatore e si comporta esattamente come quei farisei di ieri che si lodano di essere dei giusti,

convinti di non trasgredire alcuna legge. Ebbene, Dio non ama chi si loda ed è convinto di essere un giusto.

Purtroppo anche oggi, la Chiesa stabilisce « chi è giusto » e « chi non è giusto » e tra troppi Porporati potenti prevale questo atteggiamento superbo. Chi ha maneggiato i Testi Sacri delle Testimonianze antiche lo ha fatto con lo stile farisaico di ieri adattando perfino le Parabole e modificandole in alcune parti per adattarle alle proprie convinzioni, al loro modo di vivere e di pensare. Queste parole Santità sconvolgeranno, poiché dopo un primo momento di sorpresa e smarrimento e anche dolore, apriranno gli occhi come al cieco alla Piscina di Siloe.

Intendo parlare della famosa e ormai quasi banale « pecora smarrita ». Questa parabola è talmente semplice che non ha meritato commenti agli occhi dei più. La pecora smarrita, è intesa dalla moltitudine dei Consacrati che così la spiegano a parole loro, come un figlio perduto che si è smarrito a causa di peccato. Secondo loro, Gesù avrebbe lasciato le novantanove pecore giuste per rincorrere e ritrovare la pecora smarrita, per riportarla assieme alle altre novantanove e continuare così il tranquillo pascolo di tutte quelle pecore e cioè di quelle persone giuste.

Ma chi sono i giusti? E chi è il peccatore? Cosa è un gregge? E cosa rappresenta la pecora smarrita? Cercherò Santità, di esporLe questo pensiero sulla Parabola! Un gregge è formato da un numero più o meno elevato di pecore. Cosa fanno le pecore? Come si comportano? Sono mansuete e questo è vero, ma non tutte. Esse pascolano tranquille ed una segue l'altra. Si accontentano dell'erba che hanno a disposizione, producono ciò che conosciamo e cioè latte e lana come la loro natura prevede. Si accontentano così del poco che hanno, ma all'improvviso una pecora se ne va, si allontana dal gregge e va verso altre vie a cercare nuovi pascoli. Desidera erba nuova, erba più gustosa e fresca, quella che non è calpestata da tutte le altre pecore che le stanno avanti. Sì, poiché quella smarrita è quella che sta in fondo al gregge, L'ULTIMA. Diversamente il pastore che sta avanti al gregge, si sarebbe accorto della fuga subito. E invece no. Solo alla conta, alla sera, al rientro nel recinto si accorge che ne manca una e va a cercarla. Va a cercarla poiché gli è preziosa. È tanto preziosa che lascia le novantanove pecore per correre proprio dietro a quella. Ma sapete perché quella pecora stava all'ultimo posto in fondo al gregge? Perché era intelligente e seguiva il pastore. Lui davanti e lei dietro, a contenere il gregge al centro. Il pastore sapeva che su di lei poteva contare sempre. Quando il pastore si accorge che è quella pecora che manca, la Sua preferita, abbandona tutte le altre al loro destino. Questo può turbare? Sì, può turbare e sorprendere tanto. Tanto da procurare dolore quasi.

Ora torniamo agli uomini. La Chiesa rappresenta il recinto e le pecore all'interno sono rappresentate dagli uomini fedeli alla Chiesa. Quegli uomini che si accontentano di sapere ciò che sanno attraverso l'attuale Chiesa. Quegli uomini che come pecore, uno segue l'altro senza farsi domande e ragionare, al contrario di quanto insegnava il Suo predecessore Giovanni Paolo II e Lei Santità insegna.

Essi si sentono al sicuro dentro al « recinto Chiesa » e il guardiano del recinto è tranquillo fino a quando non si rende conto che qualcuno, pur facendo parte della moltitudine degli uomini della « Chiesa-recinto », esce e se ne va, si isola, e va a cercare di conoscere cose nuove sull'Origine dell'Uomo, sul valore e sul perché dell'esistenza. Desidera conoscere veramente Gesù poiché quelli che Lo rappresentano, e cioè i Sacerdoti, non si comportano come Gesù ha insegnato e ancora insegna attraverso la Parola del Santo Vangelo. Quel qualcuno diventa per « la società, le pecore » e per « la Chiesa, il guardiano » una persona che è uscita dal gruppo e quindi ritenuta nell'errore comportamentale poiché diversa negli atteggiamenti da loro. Tanto diversa che viene tacciata rea di peccato, tanto diversa da essere temibile poiché ricercatrice e portatrice di cose e concetti nuovi, freschi, appetitosi alla mente e al cuore.

Ecco Santità, che la società guarda quel qualcuno come un « diverso » e del diverso si ha paura poiché non si conosce. Il diverso rappresenta l'incognita mentre la società, poiché debole in tutti sensi, necessita di certezze e di un recinto dove stare al sicuro. Nessuna di quelle persone perbene,

che si comportano bene, che non trasgrediscono le leggi, che non si allontanano dal recinto, si sognerebbe mai di lasciare il pasto sicuro, il caldo sicuro, la comodità sicura, i beni sicuri, per cercare la Verità. Ma cosa è la Verità? Perfino Pilato domandò a Gesù: cosa è la Verità? Ma Pilato ebbe paura della risposta e non indagò oltre per non ascoltare e così non sentire e così non essere obbligato moralmente ad agire di conseguenza poiché altrimenti le sue certezze fatte di privilegi e comodità sarebbero crollate.

Quindi cosa è la Verità, Santità?

Il Padre, Figlio e lo Spirito Santo Sono la Verità.

Tre Persone ben Distinte, Una Unica Essenza, l'Unità. DIO È VERITÀ.

Alcuni membri della Santa Chiesa, Santità, però non intendono conoscere la Verità proprio come Pilato e si lavano ancora le mani. E sapete perché se le lavano? Perché l'« io » che è in molti Sacerdoti, l'« io » superbo, l'« io » egoista e opportunista che è in loro, si riconosce sporco e perciò si lava. Si lava le mani che sono la parte visibile della Chiesa e della società che al di fuori appare pulita come appaiono le mani di Pilato ma che in realtà sono sporche, molto sporche, poiché quelle mani troppe volte hanno fatto e scritto cose ignominiose e aberranti agli Occhi di Dio.

E la simbologia delle « mani lavate » è rappresentata dalla moltitudine che non intende mettersi in discussione, che non vuole mettere a rischio ciò che ha conquistato attraverso la disonestà ed il servilismo verso il potente che lo domina e lo sovrasta. Eppure, questi « lavatori di proprie mani », non si accontentano di restarne fuori dalla Verità. Per non apparire inferiori si danno da fare a perseguitare in ogni modo chi, intrepido e rischiando la vita in ogni senso, si appresta audacemente a cercare la Verità, la Luce, la Via, la Vita Vera in Dio.

Ed ecco allora che la società e la Chiesa tende insidie di ogni tipo a quel « qualcuno », alla pecorella secondo loro « smarrita » che Conchiglia rappresenta.

E tante sono le insidie, che quel povero « qualcuno » a volte e non per colpa sua cade, si ferisce, sanguina e a stento si rialza. Ma ecco allora che il Pastore interviene ed il Pastore è Gesù che conosce le Sue pecore e anche quella che si è ferita a causa della malvagità degli uomini che le hanno teso insidie. Sì, il Pastore, Gesù, lascia le pecore che si ritengono giuste e al sicuro nel recinto, quelle persone che come i farisei di ieri, compresa la Gerarchia Ecclesiale, in alcuni membri si lusinga d'essere nel giusto e corre, corre, corre verso quella Sua amata creatura intrepida che sfida il mondo e la natura per aiutarla, soccorrerla, medicarla, affinché guarisca. Sì, poiché le ferite sono dolorose e sono tante davvero. Corre verso quella creatura coraggiosa che cercava la Verità, cercava l'essenza delle cose, l'essenza della Vita e della Morte, l'essenza della Vera Unione e Vita in Dio. Cercava lei stessa in Gesù. Come è andata?

Certo che Gesù mi ha presa tra le Sue Braccia, certo che mi ha condotta nel « recinto Chiesa » ma non certo per i motivi puerili e banali che credono molti Sacerdoti. Mi ha condotta nel « recinto Chiesa » poiché la Chiesa è la mia casa, la mia vera casa e per mostrare a chi la abita e cioè a tutta la Gerarchia Ecclesiale e alla società, che Gesù ama Conchiglia, ama la sua intrepidezza, ama il suo amore che la spinge a cercare e trovare in Lui, il Dio Unico che soccorre, protegge e innalza i Suoi figli amati affinché siano luce per i viandanti che camminano nella oscurità spirituale che è ora nel mondo, luce per illuminare i cuori feriti, persone come loro che a volte non hanno avuto coraggio di rischiare pur avendo compreso che la Verità non era tutta nelle parole conosciute che avevano ascoltato dagli uomini che davano interpretazioni personali e poco credibili, farcite di racconti per lo più inverosimili che venivano spudoratamente dichiarati misteriosi affinché nessuno si sognasse di andare a scoprire la Verità per lasciarli nelle loro ubriacatezze fatte di superbia e falsa umiltà, di potere fasullo e qualunquista.

Ecco Santità,

Le scrivo con la mia mano in contrapposizione dei troppi Sacerdoti e uomini nel mondo che si lavano le mani.

Santità, ciò che è custodito nel mio cuore è il « Tesoro di Dio ». Cosa è un tesoro? E' una preziosità da custodire e proteggere dai ladri e dai malfattori che vorrebbero appropriarsene.

E se nel mondo ciò ha valore, figurarsi il valore che ha il « Tesoro di Dio ».

È un « DEPOSITO » Unico ed Esclusivo che è dentro il mio cuore, dentro la mia anima, dentro la mia mente. È nella mia essenza femminile creatrice, generatrice di Luce per questi Ultimi Tempi.

Santità, il male impera, il male nel corso dei secoli ha acquistato forza grazie all'aiuto di chi lo serve attraverso molte vie e molte forme di peccato. Lucifero punta al massimo, da subito aveva deciso di distruggere il capolavoro di Dio: l'uomo fatto a Sua Immagine e Somiglianza.

Distruggere l'uomo non significa per lui eliminarlo solo fisicamente: egli sa bene che a causa del Peccato Originale l'uomo è destinato alla morte fisica. QUELLO CHE INTERESSA A LUCIFERO È DISTRUGGERE L'UOMO NELLA SUA ESSENZA. Lucifero è assetato dell'anima dell'uomo. Come ho già detto Lucifero punta al massimo; il suo campo d'azione, che ha scelto per combattere e distruggere l'uomo lo eccita. Il pianeta Terra è un campo d'azione troppo insignificante per lui poiché egli è il male in assoluto e non si accontenta di voler distruggere la Terra e i suoi abitanti.

Lei Santità, potrebbe dire:

« Ma allora che intende fare? »

Dovrebbe essere già abbastanza soddisfatto sin dal Peccato Originale ad oggi.»

Vede Santità, Le dico che egli è più furioso che mai. Nonostante il male che ha compiuto sino ad oggi egli vede bene che il Padre Eterno e Santo e Onnipotente è amato e onorato da alcuni figli Suoi scelti in modo particolare. I figli Suoi scelti tutti Lo amano come ho già detto ma alcuni tra loro Lo amano ancora di più e hanno volontariamente scelto di dedicarsi alla causa primaria del Progetto di Dio: salvare l'uomo nella sua essenza, nella sua identità.

Santità, qui desidero collegare, ciò che deve essere posto all'attenzione massima e cioè la Fede e la Ragione di cui tanto parla anche Lei, Santità.

È già stato detto che la Fede basta alla salvezza delle anime semplici ma a chi è stato donato di più, in Grazia e talenti, deve agire e mettere a frutto i doni ricevuti e deve usare Fede e Ragione per poter aiutare chi è più indietro spiritualmente.

Ecco Santità, ora desidero svelare quale è il campo d'azione dove Lucifero vuole combattere per distruggere l'uomo. È un campo immenso, è un campo senza tempo e senza spazio, è un campo invisibile e per questo è soprannaturale poiché se pur invisibile ben esiste.

È un campo che lo eccita e lo esalta poiché è un campo sofisticato e insondabile anche all'uomo che lo possiede. Questo campo è LA MENTE UMANA.

Sì Santità, egli, Lucifero, ha intenzione di distruggere l'uomo attraverso l'uomo stesso.

Lucifero, conosciuto come il serpente « ser-pen-te » entra nell'uomo attraverso il pensiero « pensiero » e inietta il « siero » della sua essenza malefica, così che l'uomo attraverso le proprie azioni distrugga se stesso fisicamente e spiritualmente.

« La mente-il pensiero » è un campo immenso che lui vuole conquistare con ogni mezzo e controllare e manipolare a suo piacimento per la sua maggior soddisfazione.

Attraverso i suoi fidati seguaci Lucifero opera sulla Terra per appropriarsi della mente degli uomini. Lucifero ha ben addestrato i suoi leader e li ha messi a capo delle masse più deboli.

Questi « demoni-uomini-leader » grazie a Lucifero hanno raggiunto il potere e lo esercitano a sterminio delle masse di epoca in epoca.

L'Umanità si è mai chiesta il perché dell'aumento di guerre che combattono le religioni?

La religione attraverso « la ragione-la mente-il pensiero » ci unisce con un filo invisibile a Dio che non si vede eppur esiste. Se per assurdo contemporaneamente in ogni angolo del pianeta Lucifero impedisse ogni tipo di atto, pratica, culto alla religione « la mente-il pensiero » sempre onorerrebbe Dio. Per questo Lucifero, dopo aver strategicamente operato attraverso la Massoneria Ecclesiastica per inibire le pratiche di culto e indebolire nella Fede le masse, ora marcia con forza e ben determinato sul campo « della mente-del pensiero-della ragione dell'uomo ».

Lucifero, attraverso i suoi seguaci al potere, non vuole che l'uomo usi la ragione. Lucifero vuole che come tante pecore, la massa degli uomini, segua lui attraverso i « demoni-uomini-potenti » che

invece ben ragionano malevolmente e giorno dopo giorno terrorizzano in ogni modo l'uomo per ridurlo alla impotenza di pensare ed agire.

Gli « uomini-demoni » al potere ben si vede come hanno ridotto il pianeta Terra che usano ma che non amano. E ben si vede come hanno ridotto alla povertà e alla fame gli uomini che sfruttano e odiano, classificandoli come scarti umani che impediscono di godere e stragoderere loro di ciò che ritengono che a loro appartiene e cioè il lusso totale, il benessere totale, il potere totale. Cosa vuol dire « potere totale » per Lucifero? Applicare il totalitarismo affinché tutti seguano lui, le sue ideologie malefiche, alla selezione delle razze, alla classificazione degli individui, in una parola EGLI INTENDE VOLER ESSERE AL POSTO DI DIO e di conseguenza agisce con odio e determinazione contro il Progetto iniziale di Dio che ha reso l'uomo libero in ogni ambito.

E mentre Dio, Santità, usa Amore, Misericordia e Perdono verso l'uomo Sua creatura, pur abbruttita a causa del Peccato Originale, Lucifero usa odio in ogni ambito per distruggere fin nel pensiero l'uomo inducendolo a non usare la mente e a ragionare sulle Verità che Dio svela giorno dopo giorno a me.

Santità, operare a favore del bene è faticoso e doloroso ma è necessario guardare sempre Gesù, guardare sempre e solo Gesù, esaltare sempre quel legno della Croce che da strumento ignobile di morte ha trasformato in strumento di Salvezza.

Santità, le chiedo perdono per averLa trattenuta a lungo con questa lettera ma non ho altro modo per raggiungerLa.

Lei pur essendo realmente libero, ha impegni talmente gravosi da affrontare che la rendono irraggiungibile a noi semplici fedeli.

Assicuro la mia preghiera giornaliera nel Santo Rosario, per Lei e per tutta la Santa Chiesa, in attesa che si compia la Volontà di Dio anche attraverso gli uomini, poiché è vero che Dio propone ma l'uomo, attraverso il suo libero arbitrio, dispone se far crescere o no il Regno di Dio sulla Terra che è già Presente ma sparso tra i Suoi figli in tutto il mondo.

Desidero augurarle ogni bene
affinché Lei abbia sempre la forza necessaria per affrontare ogni difficoltà.
Dio La benedica Santità e La protegga
nel Nome del Padre
della Madre
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Mi benedica anche Lei Santità.

Conchiglia